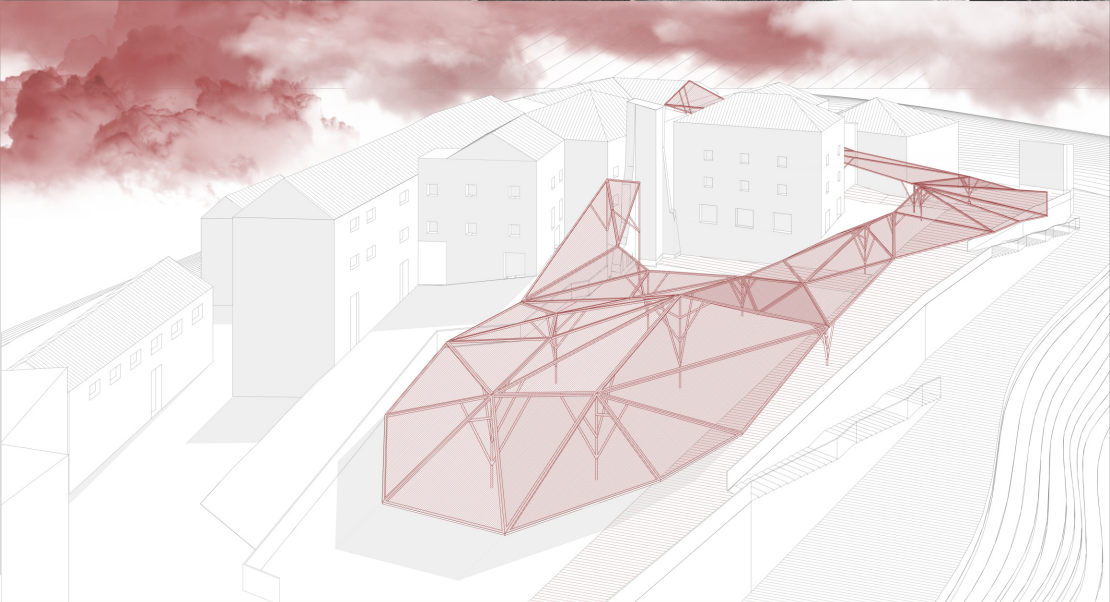
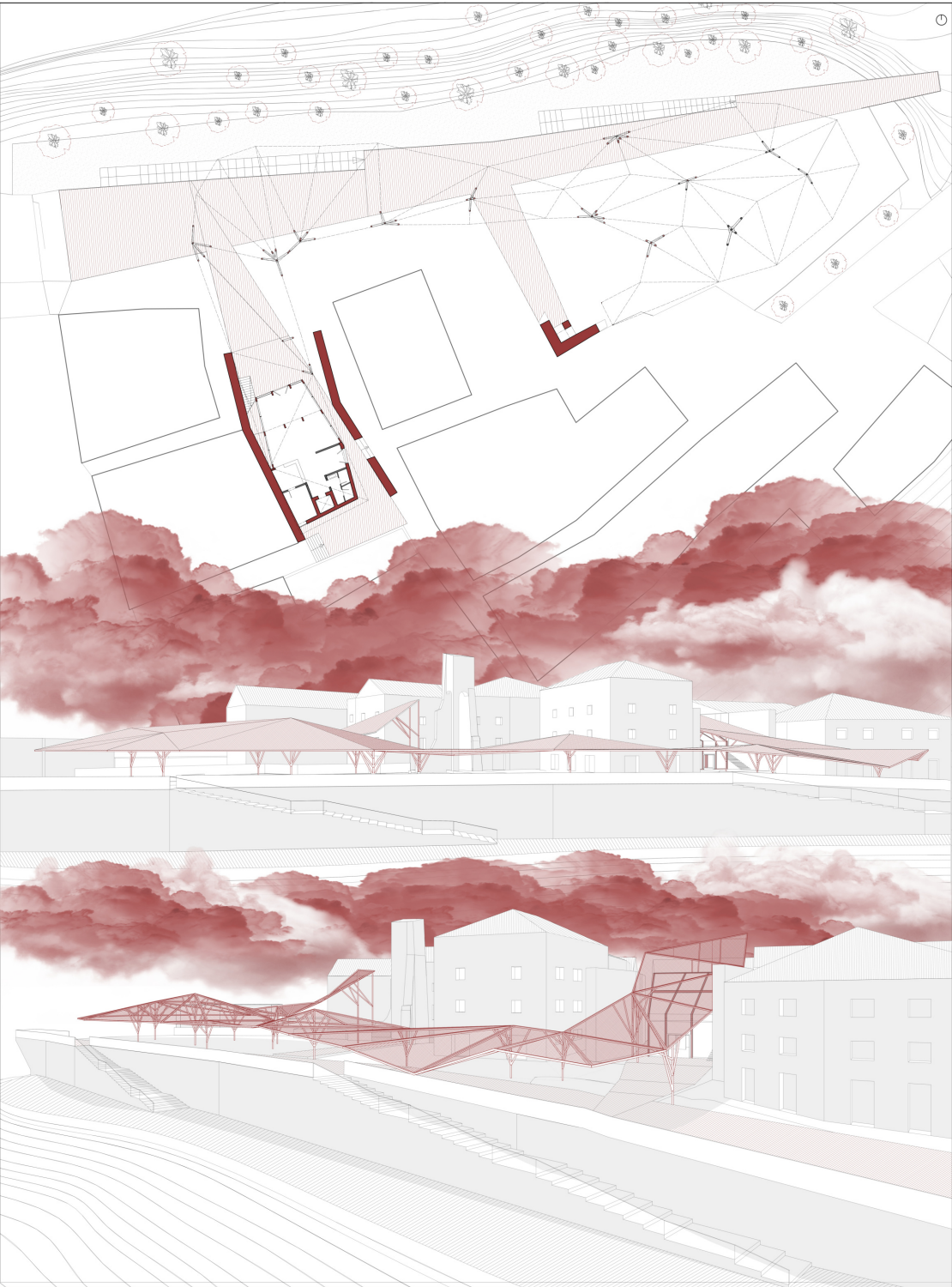
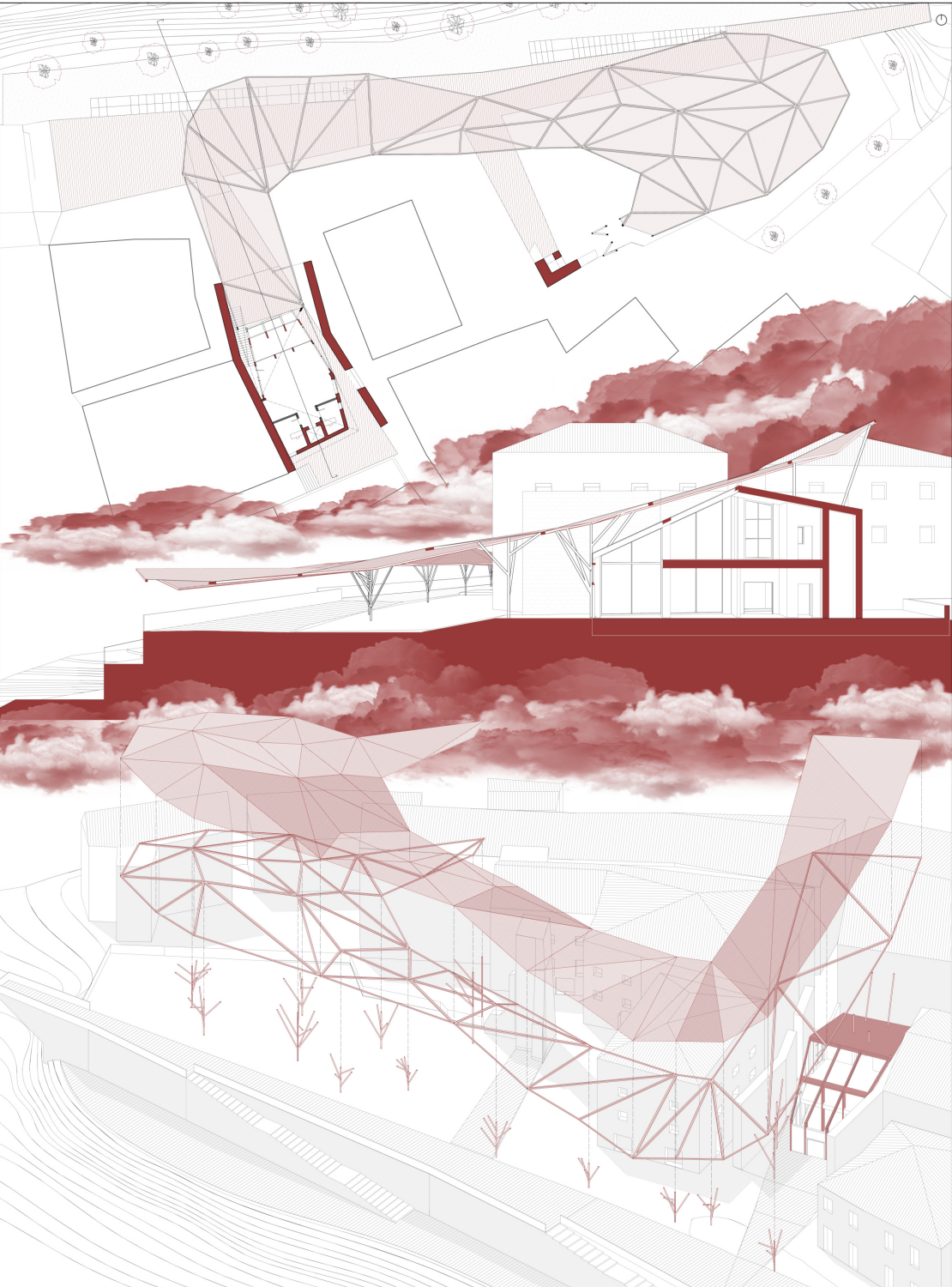
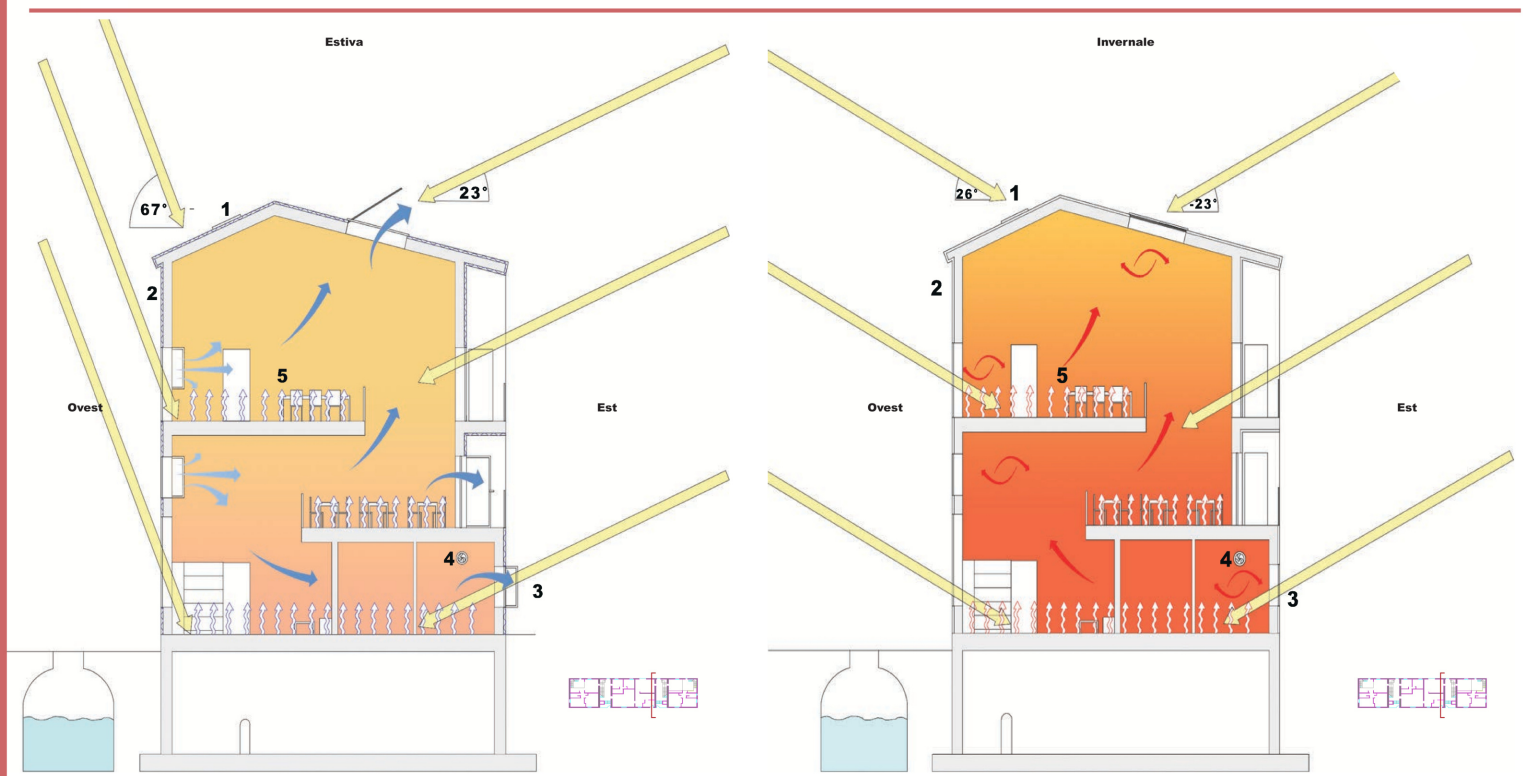
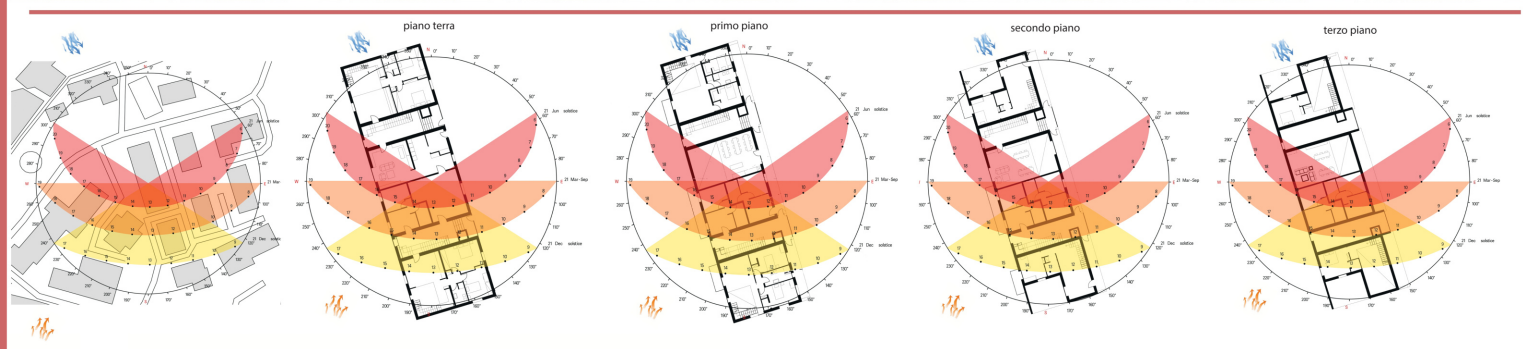




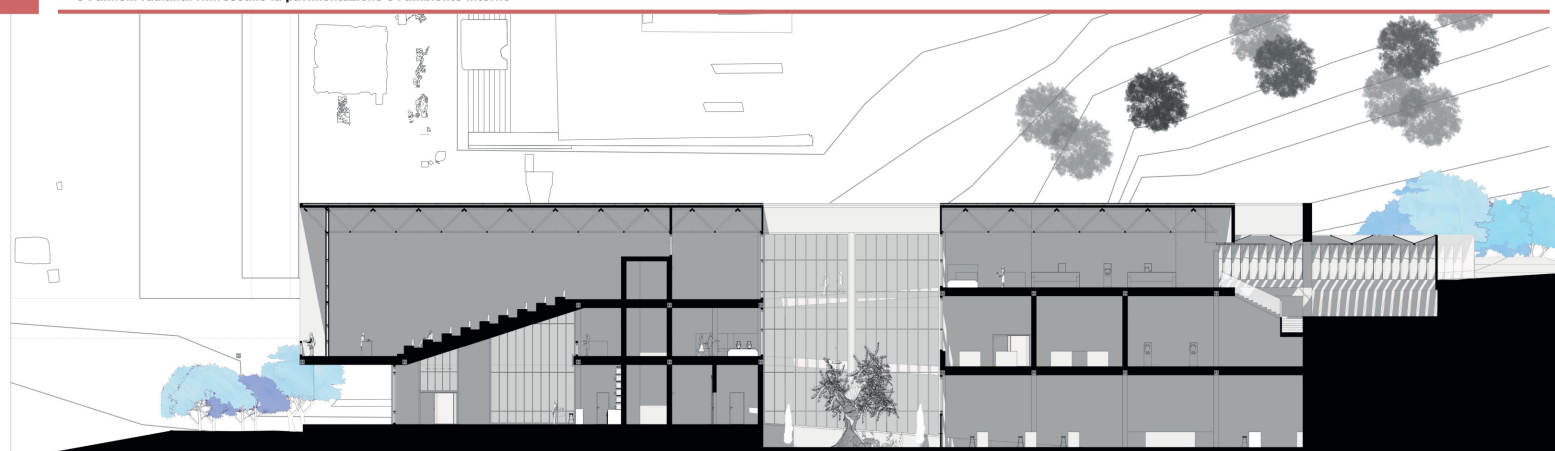


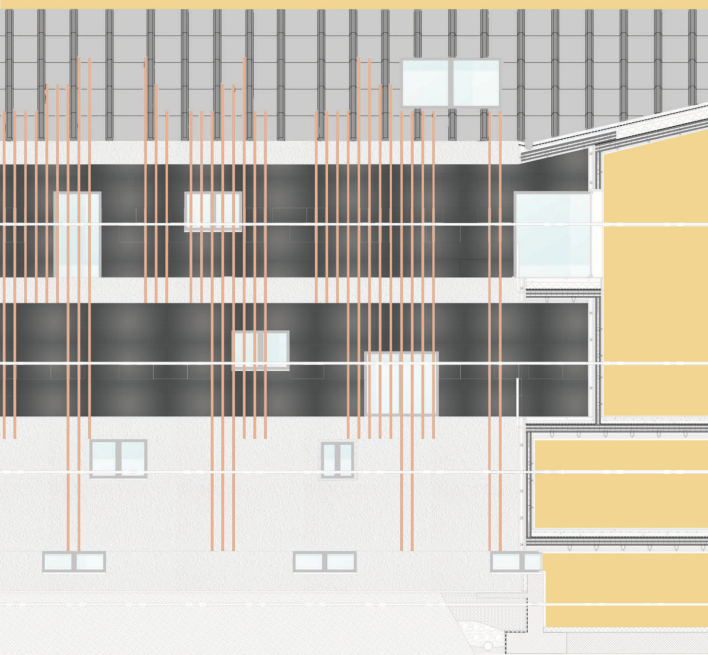




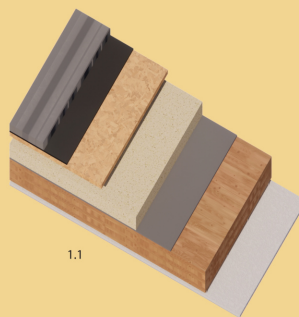
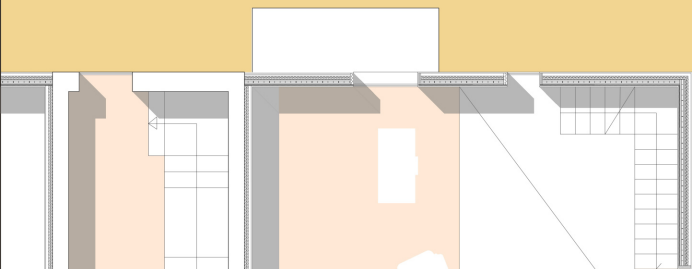
Estate:
 1-Pannelli fotovoltaici: sfruttando le radiazioni solari garantisce energia elettrica senza emissione di anidride carbonica
 2-Parete ventilata: attraverso l'effetto camino l'aria entra nella parete rinfrescando il perimetro della struttura
 3-Aperture: consentono l'ingresso e la fuoriuscita dell'aria creando una corrente d'aria rinfrescante
 4-Deumidificatore d'aria: elimina l'umidità e la condensa
 5-Pannelli radianti: rinfrescano la pavimentazione e l'ambiente interno

Invernale:
 1-Pannelli fotovoltaici: sfruttando le radiazioni solari garantisce energia elettrica senza emissione di anidride carbonica
 2-Parete ventilata: le fessure vengono chiuse per mantenere il perimetro dell'edificio caldo
 3-Aperture: vengono chiuse per mantenere un flusso d'aria calda interna
 4-Deumidificatore d'aria: elimina l'umidità e la condensa
 5-Pannelli radianti: riscaldano la pavimentazione e l'ambiente interno

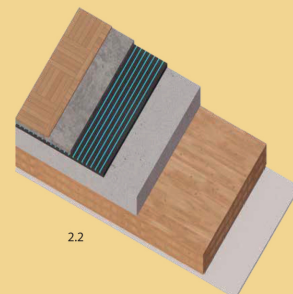




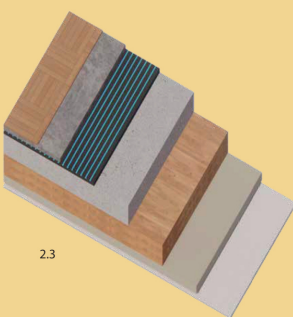
SEZIONE SCALA 1:50 CON PROSPETTO



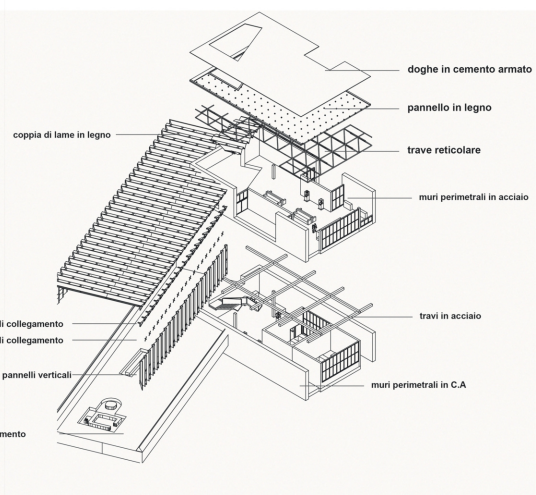
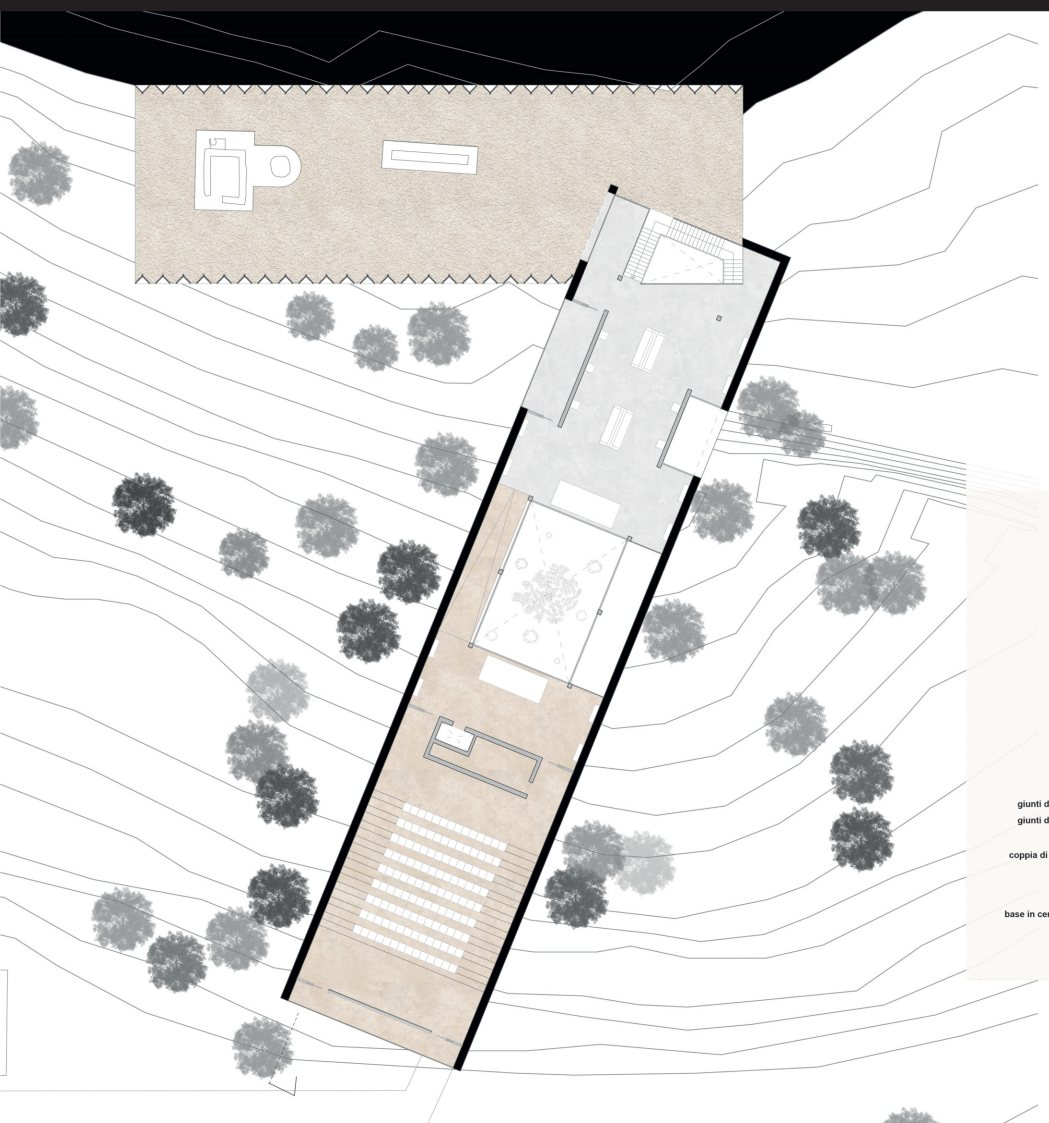
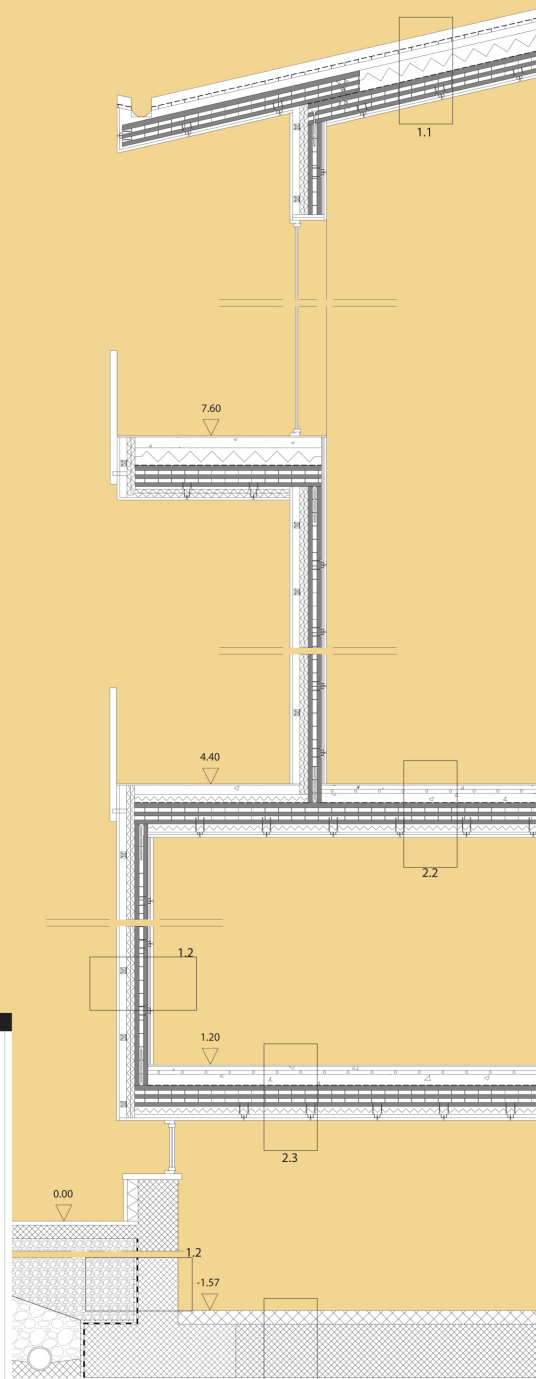
1.1



2.2



2.3



1.1

7.60

2.2

4.40

1.2

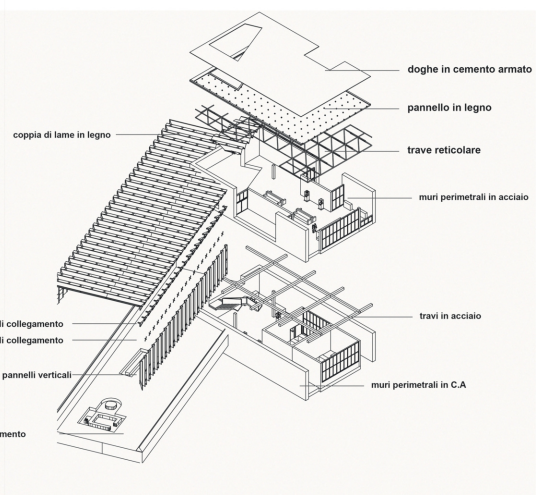
1.20

2.3

0.00

1.2

-1.57



doghe in cemento armato

pannello in legno

trave reticolare

muri perimetrali in acciaio

coppia di lame in legno

giunti di collegamento

giunti di collegamento

coppia di pannelli verticali

base in cemento

travi in acciaio

muri perimetrali in C.A.

Relazione di progetto

Il progetto si inserisce nel workshop *Centri storici e produzione*, del Laboratorio di Progettazione Architettonica del prof. Ludovico Romagni, che indaga il rapporto tra piccoli borghi storici e sistemi produttivi locali lungo la linea di crinale tra la Valle del Tronto e la Val Vibrata. In questo contesto, Ancarani rappresenta un caso emblematico di centro storico progressivamente svuotato, ma ancora fortemente connotato da una memoria produttiva legata al settore tessile.

L'intervento nasce dalla volontà di trasformare questa memoria in un dispositivo architettonico capace di riattivare il borgo, reinterpretando il tema della produzione non come semplice funzione, ma come elemento culturale e identitario. Il progetto assume come pretesto la realizzazione della sede espositiva e rappresentativa di un'azienda tessile ipotetica, collocata nel cuore del centro storico, secondo la logica proposta dal programma *Reverse Valley*, che individua nei borghi alti nuove centralità per la rappresentanza, la ricerca e la comunicazione dei brand produttivi locali.

Il concept progettuale si fonda sull'idea del **filo** e dell'**intreccio**, elementi fondativi della cultura tessile, tradotti architettonicamente in un sistema di ombreggiatura continuo che assume il ruolo di dispositivo poetico e funzionale. Questo "nastro" prende avvio dal campanile, unica emergenza superstite di una chiesa storica oggi scomparsa e trasformata in piazza pubblica, diventando segno contemporaneo capace di restituire centralità a uno spazio oggi privo di gerarchie. Il sistema di schermatura ombreggia gran parte della piazza, migliorandone il comfort climatico e favorendo nuove forme di socialità, per poi proseguire lungo l'asse viario principale fino a intercettare un edificio ridotto allo stato di rudere.

L'edificio rappresenta il fulcro dell'intervento: da rovina residuale viene rifondato come luogo simbolico della produzione tessile. Del manufatto originario viene mantenuta esclusivamente l'impronta dei muri perimetrali sul lato lungo, assunti come traccia storica e misura dello spazio, mentre l'interno viene completamente svuotato e rifunzionalizzato attraverso l'inserimento di un nuovo volume autonomo, realizzato con struttura in acciaio. Il nuovo organismo si pone in dialogo dialettico con il rudere, senza mimetismi, secondo una logica di stratificazione e contraddizione consapevole, in linea con le riflessioni di Venturi sulla complessità dell'architettura.

Il nastro ombreggiante, dopo aver attraversato lo spazio urbano, si innesta sull'edificio espositivo diventando anche sistema di schermatura solare per il nuovo volume, configurandosi come dispositivo di sostenibilità ambientale e al tempo stesso come elemento narrativo unitario, capace di connettere spazio pubblico, memoria storica e nuova architettura.

Il progetto si completa con un secondo intervento urbano di forte valore simbolico e strutturale. Attraverso l'analisi delle mappe catastali storiche, è emersa la presenza di una cortina edilizia continua oggi completamente scomparsa, che costituiva il margine costruito del borgo. Questa traccia viene reinterpretata mediante la progettazione di un camminamento lineare a terra, che ripercorre l'impronta degli edifici perduti, trasformandola in segno contemporaneo. Il camminamento non è solo elemento di memoria, ma svolge anche una funzione tecnica, configurandosi come muro-contrafforte capace di contenere il terreno e consentire un percorso a quota inferiore, rispondendo alla condizione geomorfologica di Ancarani, attestato su un crinale collinare.

Nel suo insieme, il progetto si propone come **dispositivo architettonico di sostenibilità a reazione poetica**, in cui estetica, funzione e memoria si intrecciano per generare un nuovo immaginario del borgo. L'architettura diventa strumento di riattivazione sociale ed economica, capace di restituire ad Ancarani un ruolo simbolico e produttivo, trasformando il centro storico da spazio residuale a luogo rappresentativo della cultura tessile del territorio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAMERINO

SCUOLA DI ARCHITETTURA E DESIGN “E. VITTORIA”

CORSO DI LAUREA IN

Corso di laurea Triennale in scienze dell'architettura

.....

TITOLO DELLA TESI

CENTRI STORICI E PRODUZIONE

.....

.....

.....

Laureando/a

Nome.....Coccia Alessandro.....

Relatore

Nome.....Ludovico Romagni.....

Firma.....*Coccia Alessandro*.....

Firma.....*[Signature]*.....

Se presente eventuale Correlatore indicarne nominativo/i

.....Anna Rita Vellei.....

.....

ANNO ACCADEMICO

.....2024/2025.....